

Geologia forense: molti i partecipanti non messinesi

Un master unico in Europa che fa "immigrare" cervelli

Roberta Cortese

Niente di "ingessato" ma un clima familiare e di festa. È stato inaugurato così, nel polo universitario Papardo gestito dalla Sir - Facoltà di Scienze e Tecnologie, il master di primo livello in Geologia Forense organizzato dal Dipartimento Scienze dell'ambiente, della sicurezza, del territorio, degli alimenti e della salute.

Il percorso formativo proposto dall'Ateneo messinese, unico nel panorama dell'Unione europea, mira a creare esperti in grado di affrontare la redazione e la discussione di perizie e consulenze riguardanti reati contro la persona, l'ambiente e il territorio. A dare il benvenuto ai corsisti, sono stati il presidente della Sir, Concetta De Stefano, il direttore del Sastas, Giacomo Dugo, la direttrice del master, Roberta Somma, e il sindaco di Ali Pietro Fiumara, che si è offerto di ospitare gratuitamente presso il centro jonico i partecipanti fuorisede, mettendo loro a disposizione anche il servizio di trasporto.

All'inaugurazione sono intervenuti anche il presidente dell'Ordine regionale, Giuseppe Collura, e Michele Orifici, del Consiglio nazionale dell'Ordine: «Si tratta - ha detto il consigliere - di un percorso formativo molto innovativo: ad oggi infatti manca un corso di laurea specifico. Il geologo forense, come



Una figura importante. Gli aspiranti geologi forensi con i docenti

dimostrano casi quali la tragedia del Vajont, il terremoto dell'Aquila e gli eventi di Giampileri, si rivela spesso fondamentale per comprendere la verità».

Nove i partecipanti al corso, molti dei quali "d'oltre Stretto". Tra questi, Anna Maria Ferrari, di Verona, geologa già consulente per i tribunali, protagonista di un'inconsueta emigrazione al contrario. «Ho deciso di frequentare il master - spiega - per ottenere competenze

L'Ateneo si avvale della collaborazione con il Ris dell'Arma, la Polizia di Stato e il Comune di Ali

specifiche. Bisogna proporsi sempre nuovi obiettivi e non smettere mai di guardarsi intorno». «Questo percorso formativo - conferma Antonino Cammaroto, agronomo messinese - è senz'altro un'ottima opportunità per arricchire il proprio bagaglio culturale. Mi interessano i reati ambientali e in particolare il problema delle discariche abusive in città».

Il master, patrocinato dal Consiglio nazionale dei geologi, dall'International union of geological sciences (Iugs) Initiative on forensic geology (Ifg) e dal Comune di Ali Superiore, si avvale della collaborazione di esperti di fama internazionale e del personale specializzato del Ris di Messina e della Polizia di Stato. *

